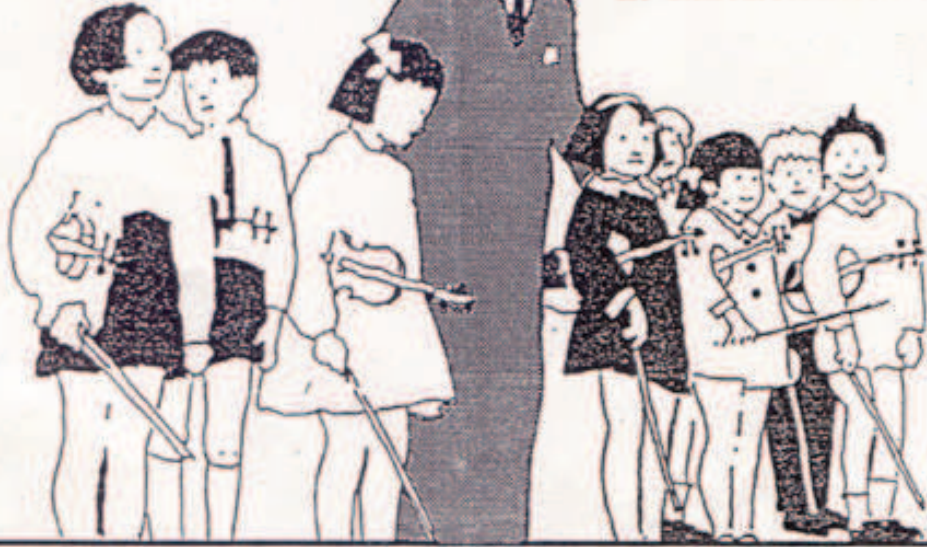




Pedagogia Suzuki :

di Karen-Michelle Kimmet



L'utilità delle lezioni di gruppo nel metodo Suzuki: quali gli obiettivi per genitori e figli?

Nel mondo dell'educazione musicale, tutti rimangono sorpresi dalle lezioni di gruppo Suzuki. Ci si chiede a che cosa servano nell'insegnamento della musica. A prima vista, la risposta sembra facile, perché i bambini si divertono quando stanno insieme e questo è già molto importante. Spesso, queste lezioni di gruppo rappresentano per loro la prima occasione in cui scoprire la gioia di collaborare con altri bambini, facendo musica insieme. Qui imparano a concentrarsi, ad ascoltare il maestro, a seguire i giochi e anche a divertirsi con gli altri, il tutto con l'obiettivo fondamentale di costruire qualcosa di buono e solido insieme.

Successivamente, questi divertenti corsi di principianti diventano dei corsi musicali d'insieme con un repertorio sufficientemente vario e complesso da consentire l'organizzazione di concerti d'orchestra. Grazie a questa formazione di gruppo che allena tecnica e memoria, i bambini possono suonare in qualsiasi circostanza e formare gruppi altamente flessibili.

Tutto questo può essere facilmente comprensibile quando si parla di bambini, ma la domanda sorge

spontanea per i genitori: che cosa possono imparare loro, assistendo alle lezioni di gruppo dei propri figli per tutti quegli anni? Come possono sfruttarle al meglio?

Un primo suggerimento per i genitori è quello di essere consapevoli della propria responsabilità nei confronti del docente. Da un lato, in modo che il lavoro possa procedere con il rispetto e silenzio necessari, oltre che con la partecipazione ai giochi quando richiesto e dall'altro, cercando di lasciare al bambino la libertà di reagire indipendentemente a quanto avviene. Per esempio, se per imparare un gioco o un particolare esercizio sono disponibili solo pochi secondi, il genitore non deve correre in aiuto, ma piuttosto concedere al bambino il tempo di trovare da solo una soluzione. Il corso di gruppo è un'occasione per lavorare senza il genitore e dunque, è importante rispettare sempre questo principio.

Durante le lezioni di gruppo, l'insegnante può spiegare diverse modalità per affrontare un passaggio difficile. Fateci caso e annotatevi come fa, poiché potrete riutilizzare voi stessi questi approcci per variare un po' lo

studio a casa. Con i giochi, i bambini imparano ad adattarsi rapidamente, per esempio, a suonare contro arco oppure a suonare l'Allegro in Re piuttosto che in Sol. Questi esercizi servono anche per stimolare l'immaginazione del bambino e contribuiscono a sviluppare in lui un certo grado di curiosità per il proprio strumento, cosicché potrà un giorno cercare di inventare piccoli brani, il che costituisce una parte importante della sua educazione musicale.

Una cosa molto divertente da osservare quando insieme suonano diversi gruppi di età diverse è che i più piccoli sono colpiti dai più grandi e ne apprezzano la qualità del suono. I grandi rimangono stupiti dalla facilità con la quale i più piccoli (il cui livello tecnico progredisce rapidamente) riescano ad imparare i pezzi per i concerti. Indipendentemente dal livello tecnico, l'obiettivo è lo stesso sia quando si suona un violino 1/16 che quando si suona un 4/4: siamo tutti qui riuniti per fare musica insieme.

Oggi, in un mondo molto individualista, segnato soprattutto dalla competizione, è più importante che mai stare insieme ai nostri figli, in uno sforzo comune per creare qualcosa insieme al di fuori di qualsiasi giudizio altrui. Perché senza alcun giudizio? Perché ogni bambino ha il proprio posto: il bambino più avanzato del gruppo di quest'anno potrà forse essere il più giovane del gruppo dell'anno successivo, ma questo è irrilevante. Nel primo caso, si sentirà più forte e assumerà un po' il ruolo di leader del gruppo; nel secondo caso, avrà invece l'opportunità di ascoltare pezzi nuovi e troverà una nuova motivazione a lavorare di più su tali pezzi che su altri. Tutte queste esperienze sono molto positive.

I genitori possono aiutarci enormemente nel lavoro. Un giorno, mentre uscivo da una lezione di gruppo, sentii un genitore complimentarsi con un altro bambino dicendo: "Oggi nel tuo assolo ho notato che la posizione del violino è molto migliorata rispetto a prima." Questo bambino era così felice che uscì dalla stanza con un sorriso a 32 denti... Questa mamma aveva messo in evidenza i progressi del bambino. Quando i bambini suonano degli assoli nelle lezioni di gruppo, chiedo agli altri di trovare tre cose positive nell'esecuzione (ad esempio, occhi sull'arco, note perfettamente intonate, e così via...). Rimango sempre colpita dal fatto che i bambini rilevino particolarmente le cose negative, mentre fanno fatica a incoraggiare i propri amici con osservazioni

sugli aspetti positivi. Non sarà forse colpa di noi adulti, sempre pronti a correggere i nostri figli e a mostrare loro solo ciò che è sbagliato e facendo solo raramente il contrario? La risposta è sì. Non solo gli assoli nelle lezioni di gruppo, ma anche i commenti di insegnanti e genitori dovranno essere effettuati con una migliore predisposizione.

Purtroppo, il confronto è parte della nostra vita quotidiana. La prossima volta che sentirete il bisogno di chiedere: "Perché quel bambino va meglio del mio?", cercate piuttosto di porvi questa domanda: "Come posso migliorare l'insegnamento a casa?". Se nella vostra scuola ci sono genitori che hanno bambini più grandi dei vostri (e quindi con più esperienza e pratica), non esitate a chiedere il loro parere sullo studio a casa, su come motivano i propri figli, eccetera.

SUZUKI dice spesso che tutti i bambini possono imparare a suonare uno strumento. I loro percorsi individuali sono unici e se gli si offrono le migliori condizioni possibili, ce la faranno. Poi sta a noi cercare di sviluppare queste "condizioni ideali" per le lezioni di gruppo e quelle individuali. Le lezioni di gruppo costituiscono parte essenziale per lo sviluppo di un gusto per la musica da camera. Il bambino, cullato dal suono intorno a lui, sente la forza della musica che facciamo insieme. Certo, quando il bambino impara a ridere, a lavorare, ad ascoltare e a condividere le proprie capacità con gli altri nella musica, questo non può che costituire un'ottima strada per il suo sviluppo umano. Quando presentano il loro lavoro in concerto, aumentano la loro fiducia in se stessi e ne serberanno ricordi speciali per tutta la vita. Le lezioni di gruppo sono infatti dei momenti privilegiati dove, con gioia e impegno congiunti, i bambini possono fare musica insieme (e che ne approfittino!).